

Credo che Dio esista o esita?

01/28/2023 01:44:46

[FAQ Article Print](#)

Category:	DICO	Votes:	1
State:	public (all)	Result:	100.00 %
Language:	it	Last update:	10:54:26 - 09/17/2022

Keywords

congiuntivo, indicativo, certezza, eventualità, credere, formalità

Quesito (public)

Gradirei sapere se l'espressione "credo che Dio esista" in sostituzione di "credo che Dio esista" (che ritengo esatta) è corretta o meno. Nel primo caso ("credo che Dio esista") quel "credo" non ha il significato di "suppongo", ma quello di "sono fermamente convinto" e quindi mi sembrerebbe che anche questa via espressiva possa essere accettata.

Risposta (public)

Su questo problema del congiuntivo/indicativo in dipendenza da credo, e anche sull'esempio specifico, può leggere un libro che dirime la questione in modo chiaro: S. C. Sgroi, Dove va il congiuntivo? Ovvero il congiuntivo da nove punti di vista, Torino, Utet, 2013. In breve: l'indicativo può sempre sostituirsi al congiuntivo, in italiano. La differenza non risiede nel valore di dubitatività del congiuntivo, rispetto a quello di certezza dell'indicativo, bensì nel maggior grado di formalità del congiuntivo rispetto all'indicativo.

Quindi credo che Dio esista/a sono entrambe frasi corrette e non hanno nulla a che vedere con l'ipotesi o la certezza. Nel senso che il verbo credere può valere tanto 'essere sicuri', quanto 'ipotizzare' indipendentemente dal modo verbale che segue, ma solo in base al contesto.

Fabio Rossi